



AL CONSIGLIO COMUNALE  
**MOZIONE**

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio  
del Comune di Ledro  
Jacopo Leonardi

Ledro, 21.11.2025

**Oggetto: Controllo di Vicinato**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, a norma dell'art. 13 del Testo unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, nonché dell'art. 25 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, con la presente propongono la seguente mozione con richiesta di inserimento nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale:

**Premesso che:**

- Il "Controllo di Vicinato" è un'iniziativa di sicurezza partecipata che promuove la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine, con l'obiettivo di prevenire reati e comportamenti sospetti, rafforzando al contempo la coesione sociale e il senso di comunità;
- Tale strumento è già attivo, con risultati positivi e concreti, in numerosi Comuni italiani – anche in ambito trentino – dove ha contribuito a migliorare la percezione di sicurezza e a favorire una maggiore partecipazione civica;
- L'attivazione del "Controllo di Vicinato" non attribuisce ai cittadini funzioni di polizia, ma si fonda sull'osservazione attenta del territorio, sulla comunicazione tempestiva e sulla segnalazione alle autorità competenti di eventuali situazioni anomale o sospette;
- Il Ministero dell'Interno, attraverso diverse direttive e protocolli – in particolare la *Direttiva del 30 luglio 2019 del Dipartimento di Pubblica Sicurezza* – riconosce e promuove il "Controllo di Vicinato" come valido strumento di sicurezza urbana integrata e di partecipazione attiva della cittadinanza;

**Considerato che:**

- Il territorio del Comune di Ledro, caratterizzato da un'estensione ampia e diffusa e da numerose frazioni e aree rurali, può trarre particolare beneficio da una rete di collaborazione civica che favorisca la tempestività delle segnalazioni e la prevenzione di furti, danneggiamenti o comportamenti sospetti;
- In più occasioni i cittadini hanno espresso la volontà di collaborare in modo costruttivo con l'Amministrazione comunale e con le forze dell'ordine, al fine di migliorare la sicurezza e la vivibilità complessiva del territorio;
- L'adesione a reti o protocolli di "Controllo di Vicinato" non comporta oneri rilevanti per il bilancio comunale, trattandosi principalmente di attività di coordinamento, informazione e formazione, che possono essere gestite in modo snello ed efficace;



- Le Linee guida nazionali e regionali sul tema (Ministero dell'Interno, ANCI, Prefetture e Regioni) evidenziano che la costituzione dei gruppi di controllo avviene attraverso la formazione di cittadini referenti per ciascuna zona, l'iscrizione dei gruppi in un elenco comunale ufficiale, l'organizzazione di incontri pubblici informativi nelle frazioni e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Prefettura e le Forze dell'Ordine per definire modalità di comunicazione e ambiti di competenza;
- È altresì riconosciuto che la Polizia Locale svolge un ruolo di raccordo tra cittadini e Forze dell'Ordine, assicurando un punto di riferimento stabile per la gestione del progetto e per la formazione dei gruppi di partecipanti;
- Non esistendo ad oggi una disciplina statale univoca sul tema, il Comune può liberamente promuovere l'iniziativa nell'ambito delle proprie competenze in materia di sicurezza urbana, adottando un regolamento o un protocollo operativo in linea con le direttive del Ministero dell'Interno e con le esperienze già avviate in altri Comuni italiani; referenti per ciascuna zona, l'iscrizione dei gruppi in un elenco comunale ufficiale, l'organizzazione di incontri pubblici informativi nelle frazioni e la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Prefettura e le Forze dell'Ordine per definire modalità di comunicazione e ambiti di competenza;
- È altresì riconosciuto che la Polizia Locale svolge un ruolo di raccordo tra cittadini e Forze dell'Ordine, assicurando un punto di riferimento stabile per la gestione del progetto e per la formazione dei gruppi di partecipanti;

**Tutto ciò premesso e considerato, la lista Ledro Sostenibile impegna la Giunta:**

1. Ad attivare il progetto di "Controllo di Vicinato" nel territorio comunale, in collaborazione con la Polizia Locale e con le Forze dell'Ordine competenti (Carabinieri, Questura), favorendo un approccio graduale e condiviso;
2. A predisporre un regolamento comunale o un protocollo operativo che disciplini in modo chiaro e trasparente le modalità di adesione, funzionamento e comunicazione dei gruppi di controllo di vicinato;
3. Ad avviare un confronto con la Prefettura di Trento per la stipula di un protocollo d'intesa che definisca le modalità di attuazione, formazione e monitoraggio del progetto;
4. A promuovere campagne informative e incontri pubblici nelle frazioni, per illustrare l'iniziativa, raccogliere adesioni volontarie e valorizzare il ruolo di una cittadinanza attenta e solidale;
5. A individuare un referente comunale incaricato di mantenere un costante raccordo tra cittadini, Amministrazione e Forze dell'Ordine, garantendo un dialogo continuo e costruttivo;
6. A installare la segnaletica stradale "Zona Controllo di Vicinato" nei quartieri e nelle aree che aderiranno al progetto, quale segno visibile di attenzione, deterrenza e partecipazione comunitaria

Cristina Sartori  
Massimiliano Rosa